

## Unità tra i sordi e sostegno delle istituzioni per vincere la battaglia per i diritti

Lunedì 30 Novembre 2009 15:24

ENS Toscana



E' il messaggio lanciato dai vertici nazionali e regionali dell'Ente Sordi alla Festa della Toscana. Un'occasione per mettere in risalto la propria capacità artistica, culturale, sportiva, mostrando come creatività e talento riescano a superare i limiti della disabilità

*Giovanni Tafi, Presidente Regionale E.N.S.: "Un'opportunità straordinaria: ieri eravamo fantasmi, oggi la società ci ascolta e ci rispetta. Sono tante le conquiste che ancora ci aspettano, prima fra tutte il riconoscimento della lingua dei segni come da convenzione Onu: continuiamo uniti su questa strada, con l'auspicio che la Regione sia al nostro fianco". Franco Zatini, Vicepresidente Nazionale E.N.S.: "L'unione è la nostra forza. Noi sordi abbiamo capacità straordinarie: non dobbiamo aver paura di mostrarle"*



Un appello all'unità di tutti i sordi e a continuare - forti di questa unione - la lotta per l'affermazione dei propri diritti e per il riconoscimento della propria dignità di persone dalle straordinarie capacità artistiche, culturali, sportive. E' questo il messaggio che i vertici nazionali e regionali dell'Ente Sordi hanno lanciato, dalla Sala degli Affreschi di Palazzo Panciatichi, in occasione della Festa della Toscana. Un appello a cui ha fatto eco l'impegno delle istituzioni ad affiancare il mondo dei sordi in questa battaglia di civiltà, testimoniando ancora una volta la vocazione toscana alla tutela dei diritti umani e della dignità della persona. Di questo impegno si sono fatti portavoce il **Vicepresidente del Consiglio Regionale Angelo Pollina e l'onorevole Deborah Bergamini**. "Il senso della dignità della

persona e dei diritti umani - ha detto Bergamini - hanno nella storia della Toscana i loro fondamenti. C'è ancora molto lavoro che dobbiamo fare: consideratemi a vostra disposizione".

Un invito al confronto e al dialogo che è stato il culmine di una giornata tutta dedicata alla sordità e alle sue eccellenze: nell'arte, con la mostra di pittori toscani sordi, e nello sport, con la premiazione, da parte dell'E.N.S., dei due atleti toscani che lo scorso settembre sono saliti sul podio alle XXI Deaflympics, le Olimpiadi dei Sordi di Taipei, dove gli azzurri hanno regalato all'Italia ben quattordici medaglie: il campione fiorentino di nuoto **Luca Germano** (tre ori nei 100, 400 stile e 200 farfalla, due argenti nei 100 farfalla e 200 stile, un bronzo nei 50 farfalla) e il lucchese **Manuel Tocchini Morotti**, bronzo nelle arti marziali, accompagnati per l'occasione da **Piero Samuelli, consigliere della Federazione Sport Sordi Italia**.



A salutare la folta platea, il **Presidente Regionale Ens Giovanni Tafi**: "Questa - ha detto Tafi - è una giornata di straordinario valore per noi sordi perchè ci permette di sentirci cittadini come tutti gli altri e di dimostrare con orgoglio le capacità di cui anche un sordo è dotato, nella cultura come nell'arte e nello sport. La nostra presenza alla Festa della Toscana è un traguardo importantissimo nella battaglia per il riconoscimento dei nostri diritti che stiamo portando avanti. La Fondazione dell'Ente, nel 1932, ci ha resi più forti: prima eravamo fantasmi, ora la società ci riconosce e ci rispetta. Ma sono ancora tante le conquiste che ci aspettano, prima fra tutte il riconoscimento della lingua dei segni come da convenzione Onu: continuiamo uniti su questa strada, con l'auspicio che la Regione sia al nostro fianco e ci offra anche il prossimo anno l'opportunità di mettere in vetrina le nostre eccellenze alla Festa della Toscana".

Dell'importanza di essere uniti per lottare, insieme, per i propri diritti ha parlato anche il **Vicepresidente Nazionale E.N.S., Franco Zatini**, che, ripercorrendo la lunga storia di difficoltà ed emarginazione vissuta dal mondo dei sordi italiano, ha mostrato come proprio questa unione, ricercata fin dai primi decenni del Novecento, sia stata la forza e la chiave di tante conquiste: "Proprio come l'Italia - ha detto Zatini -, che dopo una lunga frammentazione ha scelto la strada dell'unità, così

noi sordi abbiamo compreso che solo se fossimo stati compatti la società avrebbe riconosciuto i nostri diritti. Nel 1919 sono nate le prime associazioni dei sordomuti, che hanno iniziato a battersi contro l'isolamento della comunicazione fra le persone sorde e la loro emarginazione nella società. Tra queste, l'Associazione "Francesco Mangioni" di Mutuo Soccorso fra i Sordomuti della Toscana, che fu tra le sostenitrici dell'unità tra tutte le associazioni. A questa unione si è arrivati nel 1932 con la fondazione dell'Ente Nazionale Sordomuti, che è stato alla base di tante conquiste per il mondo dei sordi. Una la vediamo qui oggi: la partecipazione alla Festa della Toscana è un'occasione per raccontare la nostra cultura e far conoscere i traguardi che anche noi sappiamo raggiungere. Noi sordi abbiamo capacità straordinarie: non dobbiamo aver paura di mostrarle, nella vita come nel lavoro".

A Franco Zatini ha fatto eco il **Segretario Regionale E.N.S. Giovanni Pedrini**: "E' giusto - ha detto - che le persone udenti capiscano che, tra un sordo e un udente, non c'è differenza: nei sentimenti, nell'intelligenza, nella creatività, nel cuore. Siate uniti e, insieme, otterrete molto".

Ultimo aggiornamento Lunedì 30 Novembre 2009 18:12